Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini"

Via Amburgo, 5 - 04011 Aprilia tel 0692731641 - Cod.fisc. 91017040592 - Cod.mecc. LTIC84400E
LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT LTIC84400E@ISTRUZIONE.IT sito
web:www.ictoscaniniaprilia.edu.it

PROT. N. 11767/U del 22/09/2026

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
PTOF 2025-2028
Anno scolastico 2026/2027

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1, commi 12-14, concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 25, concernente le funzioni e le responsabilità del Dirigente scolastico;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, concernente il Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTO il D.M. 254 del 16 novembre 2012, recante le precedenti Indicazioni nazionali per il curricolo;

VISTO il D.M. 221 del 9 dicembre 2025, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", entrato in vigore l'11 febbraio 2026;

CONSIDERATO che il D.M. 221/2025 prevede, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, l'adozione delle nuove Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola

secondaria di primo grado, procedendo con gradualità alla rielaborazione del curricolo d'istituto;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, applicabili dall'a.s. 2024/2025 e sostitutive delle precedenti Linee guida;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, finalizzate a promuovere un utilizzo efficace, sicuro, inclusivo, consapevole e responsabile dell'IA nei processi educativi e organizzativi;

VISTE le disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica, personalizzazione dei percorsi, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali assegnati al Dirigente scolastico per l'a.s. 2026/2027 nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;

TENUTO CONTO degli obiettivi specifici di rilevanza regionale assegnati per il Lazio per l'a.s. 2026/2027;

CONSIDERATO che gli obiettivi assegnati al Dirigente richiedono, tra l'altro, il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, il rafforzamento del rapporto tra PTOF, RAV e Piano di miglioramento, la promozione dell'inclusione, dell'orientamento, della prevenzione del bullismo e cyberbullismo, della personalizzazione dei percorsi, dell'internazionalizzazione, della ricerca e innovazione metodologico-didattica e delle relazioni con il territorio;

RILEVATO che la scheda nazionale prevede espressamente la presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate a priorità/traguardi del RAV, l'aggiornamento e la pubblicazione del RAV e la definizione del Piano di miglioramento nel PTOF;

RILEVATO altresì che la medesima scheda richiede nel PTOF azioni per l'inclusione con particolare riferimento alla continuità e all'orientamento, almeno tre interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione, il codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, moduli di orientamento formativo e azioni specifiche anche in capo al Tutor, nonché azioni di personalizzazione dei percorsi formativi;

RILEVATO infine che gli obiettivi nazionali richiedono la presenza nel PTOF di iniziative di rete e di raccordo con il territorio, nonché almeno due azioni per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e del plurilinguismo e iniziative di ricerca, innovazione e sperimentazione didattica;

CONSIDERATO che per il Lazio, con specifico riferimento alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, l'obiettivo regionale 2026/2027 richiede di promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado e la presenza nel PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con tale finalità;

EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 per l'anno scolastico 2026/2027.

Sommario

1. FINALITÀ GENERALI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 5
2. NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI: PRIORITÀ STRATEGICA DELL'A.S. 2026/2027 5
3. LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL), ETIMOLOGIA E RIFLESSIONE LINGUISTICA 6
4. PTOF, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO: UN UNICO SISTEMA STRATEGICO 7
5. ORIENTAMENTO COME DIMENSIONE PERMANENTE DEL CURRICOLO 7
6. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE 7
7. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO 8
8. EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA 8
9. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E COMPETENZE DIGITALI 9
10. STEM, DIGITALE E INNOVAZIONE METODOLOGICA 9
11. INTERNAZIONALIZZAZIONE E PLURILINGUISMO 10
12. SPERIMENTAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIMENSIONE EUROPEA DELL'OFFERTA FORMATIVA 10
13. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI 11
14. RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA 13
15. VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ E GOVERNANCE DIDATTICA 13
16. FORMAZIONE DEL PERSONALE 13
17. RETI, TERRITORIO E ALLEANZE EDUCATIVE 14
18. BENESSERE SCOLASTICO E CLIMA EDUCATIVO 14
19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF 15
20. INDICAZIONI OPERATIVE PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI 15
21. INTEGRAZIONE ALLA PARTE OPERATIVA – ADEMPIMENTI DEL COLLEGIO 16
22. CRITERI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 17
23. UNA SCUOLA ORIENTATA AL MIGLIORAMENTO CONTINUO 17
24. DISPOSIZIONI FINALI 18

1. FINALITÀ GENERALI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

L'aggiornamento del PTOF dovrà configurarsi non come un mero adempimento documentale, ma come un **processo collegiale di revisione e sviluppo della progettualità dell'Istituto**, finalizzato a rendere coerenti:

- analisi del contesto;
- RAV;
- priorità e traguardi;
- Piano di miglioramento;
- curricolo d'Istituto;
- progettazione educativa e didattica;
- ampliamento dell'offerta formativa;
- inclusione;
- orientamento;
- educazione civica;
- formazione del personale;
- innovazione metodologica e digitale;
- internazionalizzazione;
- rapporti con il territorio;
- monitoraggio e valutazione degli esiti.

Il PTOF dovrà pertanto assumere sempre più la funzione di documento strategico unitario dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

2. NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI: PRIORITÀ STRATEGICA DELL'A.S. 2026/2027

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad avviare la **progressiva revisione del curricolo verticale d'Istituto** alla luce delle nuove Indicazioni nazionali di cui al D.M. 221/2025.
Il lavoro dovrà essere condotto secondo criteri di gradualità, coerenza verticale e sostenibilità organizzativa, evitando una semplice sostituzione formale dei riferimenti normativi.
In particolare, il Collegio dovrà:

1. analizzare le nuove Indicazioni nazionali;
2. individuare gli elementi di continuità e discontinuità rispetto al curricolo vigente;
3. elaborare il nuovo quadro curricolare per la scuola dell'infanzia;
4. procedere alla revisione del curricolo per le classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
5. assicurare la progressiva coerenza verticale tra i tre ordini di scuola;
6. ridefinire, ove necessario, competenze, obiettivi di apprendimento, nuclei fondanti, metodologie e criteri di valutazione;
7. raccordare il curricolo disciplinare con le competenze chiave europee;
8. integrare nel curricolo le dimensioni della cittadinanza, della competenza digitale, dell'orientamento, dell'inclusione e dell'educazione alla sostenibilità.

La revisione dovrà essere accompagnata da una **mappatura delle modifiche introdotte**, così da consentire una progressiva attuazione negli anni successivi. Il D.M. 221/2025 stabilisce infatti una transizione graduale, mantenendo per le classi intermedie la precedente disciplina fino alla progressiva entrata a regime delle nuove Indicazioni.

3. LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL), ETIMOLOGIA E RIFLESSIONE LINGUISTICA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a recepire, nell'aggiornamento del PTOF, la nuova prospettiva metodologico-didattica del **Latino per l'Educazione Linguistica (LEL)** prevista dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, valorizzandone la funzione di **pilastro glottodidattico per lo sviluppo della competenza linguistica, della consapevolezza metalinguistica e della capacità di riflessione sulle strutture e sull'evoluzione delle lingue**.
La progettazione del LEL dovrà privilegiare un approccio **linguistico, etimologico, semantico, comparativo e testuale**, evitando una mera anticipazione dello studio tradizionale della lingua latina e promuovendo, invece, la scoperta delle relazioni tra latino, italiano e lingue straniere studiate dagli alunni.
In particolare, il Collegio dovrà orientare la progettazione verso:

- lo **studio etimologico** delle parole e la ricostruzione della loro storia, con particolare attenzione alla presenza del latino nel lessico italiano e nelle lingue europee;
- il confronto tra **italiano, latino e lingue straniere**, attraverso attività di osservazione, classificazione, confronto e interpretazione;
- il potenziamento della **consapevolezza lessicale e morfosintattica**;
- l'utilizzo del lessico come strumento per comprendere meglio testi, concetti e linguaggi specialistici;
- la valorizzazione della **dimensione semantica e interdisciplinare** dello studio linguistico;
- attività laboratoriali di ricerca sulle parole, sulle loro trasformazioni e sui rapporti tra lingua, storia e cultura;
- l'utilizzo consapevole di **vocabolari, repertori etimologici, risorse digitali e strumenti di Intelligenza Artificiale**, nel rispetto dei principi di affidabilità, verifica delle fonti e uso responsabile delle tecnologie;
- la lettura e l'analisi guidata di semplici testi e documenti, anche attraverso attività di **pensiero critico-testuale**;
- il raccordo con l'insegnamento dell'Italiano, delle lingue straniere, della Storia, dell'Educazione civica e delle discipline STEM, ove significativo.

Il LEL dovrà pertanto essere concepito come **strumento di educazione linguistica e culturale**, capace di contribuire allo sviluppo della capacità di analizzare criticamente le parole, riconoscere la provenienza e l'evoluzione dei significati, comprendere i rapporti tra lingue e culture e argomentare sulla base di evidenze testuali.
Il Collegio provvederà a definire nel curricolo e nel PTOF le modalità organizzative e didattiche di attuazione del LEL, individuando **obiettivi di apprendimento, nuclei fondanti, metodologie, raccordi interdisciplinari, criteri di documentazione e modalità di monitoraggio**, assicurando coerenza con il progressivo processo di adeguamento alle Nuove Indicazioni Nazionali.

4. PTOF, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO: UN UNICO SISTEMA STRATEGICO

Il Collegio dovrà rafforzare il rapporto tra **RAV – PTOF – Piano di miglioramento – monitoraggio degli esiti**, assicurando che le scelte progettuali dell'Istituto siano direttamente riconducibili alle priorità individuate nel RAV.
In particolare dovranno essere individuate e formalizzate:

- azioni per il miglioramento degli apprendimenti;
- interventi per il rafforzamento delle competenze di base;
- azioni finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate;
- azioni per il successo formativo e la riduzione delle fragilità;
- interventi per il miglioramento della continuità e degli esiti nel successivo percorso di studi;
- almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa chiaramente collegate a priorità e traguardi del RAV.

Ogni progetto significativo inserito nel PTOF dovrà indicare, ove pertinente:
bisogno → obiettivo → destinatari → attività → risultati attesi → indicatori → modalità di monitoraggio → raccordo con RAV/PdM.

5. ORIENTAMENTO COME DIMENSIONE PERMANENTE DEL CURRICOLO

L'orientamento dovrà essere assunto come **dimensione strutturale dell'azione educativa**, e non come insieme di attività concentrate esclusivamente nell'ultimo anno della scuola secondaria.
Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'obiettivo regionale assegnato per il Lazio, che richiede, per le istituzioni del primo ciclo, di promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.
Il Collegio dovrà pertanto:

- aggiornare il curricolo orientativo verticale;
- rafforzare le attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, talenti e potenzialità;
- integrare l'orientamento nella didattica ordinaria;
- consolidare i moduli di orientamento formativo della scuola secondaria;
- sviluppare laboratori orientativi;
- potenziare la conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado;
- rafforzare il raccordo con gli istituti del secondo ciclo;
- valorizzare il ruolo del docente tutor;
- utilizzare il digitale e la piattaforma UNICA come strumenti di accompagnamento;
- prevedere azioni di accompagnamento rivolte alle famiglie;
- monitorare gli esiti delle scelte effettuate dagli studenti.

L'obiettivo dovrà essere quello di costruire un **sistema di orientamento 3-14 anni**, coerente con il curricolo e con la continuità educativa.

6. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Il PTOF dovrà rafforzare la dimensione dell'inclusione come caratteristica ordinaria dell'intera progettazione scolastica.
Il Collegio dovrà prevedere specifiche azioni finalizzate a:

- migliorare la qualità dell'inclusione;
- favorire la partecipazione effettiva di tutti gli alunni;
- rafforzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- migliorare il raccordo tra PEI, PDP, progettazione curricolare e valutazione;
- sviluppare metodologie didattiche inclusive;
- valorizzare i talenti e le potenzialità individuali;
- personalizzare i percorsi;
- prevenire situazioni di disagio e fragilità;
- promuovere la partecipazione degli alunni alla vita della comunità scolastica.

Dovranno essere individuati **almeno tre interventi specifici di miglioramento della qualità dell'inclusione**, coerentemente con l'obiettivo nazionale assegnato.

7. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il Collegio dovrà consolidare una politica d'Istituto organica di prevenzione, monitoraggio e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
A tal fine il PTOF dovrà esplicitare:

- azioni preventive rivolte agli studenti;
- percorsi di educazione alla cittadinanza digitale;
- attività rivolte alle famiglie;
- formazione del personale;
- procedure di rilevazione e segnalazione;
- modalità di intervento;
- azioni di monitoraggio;
- raccordo con il territorio e con i servizi competenti;
- codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, previsto tra gli indicatori dell'obiettivo nazionale.

8. EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA

Il Collegio dovrà verificare e aggiornare il curricolo di educazione civica alla luce delle Linee guida adottate con D.M. 183/2024, assicurando la piena integrazione della disciplina nel curricolo verticale.
Particolare attenzione dovrà essere riservata a:

- Costituzione e cittadinanza;
- cittadinanza digitale;
- sostenibilità;
- legalità;
- rispetto delle regole e degli altri;
- partecipazione;

- responsabilità;
- uso consapevole delle tecnologie;
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- tutela dell'ambiente;
- benessere individuale e collettivo.

L'educazione civica dovrà essere raccordata con l'orientamento, la cittadinanza digitale, l'educazione alla sostenibilità e le esperienze concrete di partecipazione alla vita della comunità.

9. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E COMPETENZE DIGITALI

Il Collegio dovrà affrontare l'Intelligenza Artificiale non esclusivamente come nuova tecnologia, ma come **nuovo ambiente culturale, didattico ed educativo**, secondo i principi delle Linee guida adottate con D.M. 166/2025.

Il PTOF dovrà pertanto prevedere:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- educazione all'uso critico, consapevole, sicuro ed etico dell'IA;
- formazione del personale;
- sperimentazione didattica controllata;
- riflessione sull'impatto dell'IA sui processi di apprendimento;
- attenzione alla protezione dei dati personali;
- prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo improprio degli strumenti di IA;
- sviluppo della capacità di verificare attendibilità, fonti e contenuti prodotti dall'IA;
- definizione progressiva di criteri condivisi per l'uso dell'IA nelle attività didattiche.

Dovrà essere favorito un approccio orientato alla **competenza digitale critica**, evitando tanto l'uso acritico della tecnologia quanto atteggiamenti meramente proibizionistici.

10. STEM, DIGITALE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

In coerenza con gli obiettivi nazionali e con le esperienze già sviluppate dall'Istituto, il Collegio dovrà consolidare le azioni relative a:

- STEM;
- coding;
- robotica educativa;
- pensiero computazionale;
- competenze digitali;
- laboratorialità;
- didattica per problemi;
- didattica per progetti;
- metodologie attive;
- ambienti innovativi di apprendimento;
- utilizzo pedagogicamente consapevole dei dispositivi digitali.

Le tecnologie dovranno essere utilizzate come **strumenti al servizio degli apprendimenti**, e non come fine in sé.

11. INTERNAZIONALIZZAZIONE E PLURILINGUISMO

In coerenza con gli obiettivi nazionali, il PTOF dovrà prevedere almeno due azioni significative per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e del plurilinguismo.
Dovranno essere valorizzate, anche in forma integrata:

- Erasmus+;
- eTwinning/ESEP;
- partenariati internazionali;
- mobilità;
- CLIL e approcci plurilingui ove sostenibili;
- certificazioni linguistiche;
- scambi culturali;
- collaborazione con scuole europee;
- dimensione europea dell'educazione alla cittadinanza.

L'internazionalizzazione dovrà essere progressivamente trasformata da insieme di progetti a **dimensione strutturale dell'identità dell'Istituto**.

12. SPERIMENTAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIMENSIONE EUROPEA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a consolidare e sviluppare la **dimensione internazionale ed europea dell'Istituto**, assumendo l'internazionalizzazione non come insieme di iniziative aggiuntive, ma come **dimensione trasversale del curricolo e della progettazione educativa**, finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali, digitali, sociali e di cittadinanza europea.
In tale prospettiva, il PTOF dovrà valorizzare e mettere a sistema le esperienze realizzate e da realizzare attraverso:

- **scuola a curvatura sportiva in rete con la scuole dello Sport;**
- percorsi di **potenziamento linguistico, plurilinguismo e certificazioni linguistiche**;
- attività interdisciplinari e interculturali finalizzate alla conoscenza dell'Europa, delle sue lingue, culture, istituzioni e valori;
- valorizzazione delle esperienze internazionali mediante attività di documentazione, disseminazione e restituzione alla comunità scolastica.

In particolare, dovranno essere individuati percorsi nei quali la dimensione europea costituisca occasione per sviluppare:

- competenza multilinguistica;
- competenza interculturale;
- cittadinanza europea e globale;
- capacità di collaborazione e comunicazione;
- pensiero critico;
- competenze digitali e media literacy;
- autonomia, responsabilità e capacità di adattamento;
- consapevolezza delle diverse prospettive culturali.

L'Istituto dovrà inoltre utilizzare la **dimensione internazionale come leva per l'innovazione metodologica**, favorendo il confronto tra docenti, la condivisione di buone pratiche, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e la costruzione di reti professionali europee.

13. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa e in coerenza con le finalità e le priorità definite nel **PTOF 2025-2028**, intende consolidare e qualificare l'**ampliamento dell'offerta formativa**, quale componente strutturale della propria identità educativa e quale strumento per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, valorizzare i talenti e le attitudini individuali, promuovere il successo formativo e favorire l'apertura della scuola al territorio, alla dimensione europea e alle opportunità formative offerte dalle diverse fonti di finanziamento.
L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere progettato in una prospettiva unitaria, distinguendo, sotto il profilo organizzativo e finanziario, tra **attività realizzate in orario curricolare** e **attività realizzate in orario extracurricolare**, ferma restando la comune riconducibilità alle finalità e agli obiettivi strategici del PTOF.
Il Collegio dei Docenti dovrà promuovere e progettare attività di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare **all'interno dell'orario curricolare**, integrate nella programmazione delle classi e nel curricolo d'Istituto.
Tali attività potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative;
- Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), etimologia e riflessione linguistica;
- STEM, coding, pensiero computazionale e competenze digitali;
- Intelligenza Artificiale e cittadinanza digitale;
- educazione civica e cittadinanza europea;
- educazione ambientale, sostenibilità e sani stili di vita;
- musica, arte, teatro e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attività motorie e sportive;
- orientamento e continuità;
- inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- attività laboratoriali e interdisciplinari;
- percorsi connessi alla dimensione internazionale ed europea;
- attività realizzate nell'ambito di reti, accordi e collaborazioni con il territorio.

Le attività curricolari costituiscono parte integrante dell'azione didattica ordinaria e dovranno pertanto essere progettate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e le competenze previsti dal curricolo, evitando una separazione artificiale tra curricolo e ampliamento dell'offerta formativa.
La realizzazione di tali attività potrà essere sostenuta, oltre che dalle risorse professionali e organizzative ordinariamente disponibili, anche mediante le risorse del MOF, nel rispetto delle finalità delle singole componenti del fondo e delle disposizioni contrattuali vigenti.

Il Collegio dovrà pertanto individuare, nella fase di programmazione annuale, le attività curricolari prioritarie che, in relazione agli obiettivi del PTOF e alle risorse disponibili, richiedano specifici interventi di valorizzazione della professionalità docente.
Il Collegio dei Docenti dovrà altresì promuovere un'offerta di attività **extracurricolari**, rivolte agli alunni nelle fasce orarie aggiuntive rispetto all'orario ordinario delle lezioni, finalizzate all'arricchimento dell'esperienza scolastica, al potenziamento delle competenze, alla valorizzazione delle attitudini personali, all'orientamento e alla promozione del successo formativo.
Le attività extracurricolari potranno svilupparsi, in particolare, attraverso:

- laboratori linguistici e di potenziamento delle competenze comunicative;
- laboratori STEM e digitali;
- attività musicali, artistiche, teatrali e creative;
- attività sportive e di promozione del benessere;
- percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze personali;
- laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento;
- percorsi di inclusione e socializzazione;
- attività di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;
- attività di internazionalizzazione, anche attraverso Erasmus+, eTwinning e scambi con l'estero;
- laboratori e percorsi innovativi connessi all'Intelligenza Artificiale e alle nuove tecnologie;
- attività realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni, società sportive e altri soggetti del territorio.

La realizzazione delle attività extracurricolari potrà essere sostenuta attraverso una **pluralità di risorse finanziarie**, nel rispetto della specifica disciplina di ciascuna fonte, tra cui, a titolo non esaustivo:

- risorse MOF, nei limiti e per le finalità previste dalla contrattazione integrativa e dalla normativa vigente;
- risorse del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – PN Scuola e Competenze;
- risorse derivanti dal PNRR;
- risorse del Programma Erasmus+;
- risorse del PR FSE+ Lazio e di ulteriori programmi regionali, nazionali ed europei;
- risorse derivanti da accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e partenariati con enti locali, associazioni, fondazioni, società sportive e altri soggetti pubblici o privati, ove compatibili con le finalità istituzionali della scuola;
- contributi delle famiglie, nel rispetto dei principi di trasparenza, volontarietà e sostenibilità e della normativa vigente;
- ulteriori risorse eventualmente acquisite dall'Istituzione scolastica attraverso bandi, avvisi pubblici, accordi di rete, progettualità e altre fonti legittimamente disponibili.

La pluralità delle fonti di finanziamento dovrà essere considerata come **leva per ampliare e qualificare le opportunità formative**, evitando tuttavia che la disponibilità di una specifica fonte finanziaria determini una progettazione frammentaria o svincolata dalle priorità dell'Istituto.

14. RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Collegio è chiamato a promuovere la libertà di insegnamento anche come **libertà di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologico-didattica**.
A tal fine dovranno essere favoriti:

- gruppi di ricerca-azione;
- sperimentazioni metodologiche;
- documentazione delle pratiche efficaci;
- osservazione e confronto tra pari;
- disseminazione interna delle esperienze;
- flessibilità curricolare;
- valorizzazione delle competenze professionali dei docenti.

Le sperimentazioni dovranno essere accompagnate da **monitoraggio e documentazione dei risultati**, così da trasformare le esperienze individuali in patrimonio professionale dell'Istituto.

15. VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ E GOVERNANCE DIDATTICA

Il PTOF dovrà rappresentare con chiarezza il sistema organizzativo e professionale attraverso il quale l'Istituto realizza la propria offerta formativa.
Dovrà pertanto essere aggiornato il **funzionigramma**, con esplicitazione di:

- collaboratori e figure di sistema;
- funzioni strumentali;
- coordinatori;
- referenti;
- dipartimenti;
- commissioni;
- gruppi di lavoro;
- responsabili di progetto;
- altre articolazioni del Collegio.

Ciò risponde direttamente all'obiettivo nazionale che richiede la presenza nel PTOF di un funzionigramma recante compiti e funzioni delle figure coinvolte nella governance e nell'attuazione del PTOF.

16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione dovrà essere strettamente collegato alle priorità strategiche dell'Istituto.
Dovranno essere individuate azioni formative prioritarie riguardanti almeno:

- Nuove Indicazioni nazionali;
- inclusione e personalizzazione;
- orientamento;
- educazione civica;
- Intelligenza Artificiale;
- competenze digitali;
- metodologie innovative;

- STEM;
- valutazione e monitoraggio degli apprendimenti;
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- internazionalizzazione e competenze linguistiche.

La formazione dovrà essere concepita come leva del **miglioramento organizzativo e didattico**, e non come sommatoria di iniziative individuali.

17. RETI, TERRITORIO E ALLEANZE EDUCATIVE

Gli obiettivi nazionali assegnati al Dirigente prevedono infatti la presenza nel PTOF di almeno un progetto realizzato nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche e di almeno un progetto in raccordo con il territorio.
Il Collegio dovrà pertanto individuare le collaborazioni territoriali realmente funzionali alle priorità del PTOF, evitando una proliferazione di accordi non collegati alla progettualità strategica.
In particolare, il Collegio è altresì chiamato a promuovere e consolidare **reti con enti locali, associazioni culturali e del terzo settore, società e associazioni sportive, realtà produttive e altri soggetti del territorio**, nella prospettiva di una scuola aperta alla comunità e capace di integrare le risorse educative presenti nel contesto.
Particolare rilievo dovrà essere attribuito alla collaborazione istituzionale con il **Comune e la Regione Lazio**, anche attraverso protocolli d'intesa, accordi e convenzioni finalizzati alla realizzazione di interventi coerenti con le priorità del PTOF, con particolare riferimento a:

- orientamento e continuità;
- educazione alla cittadinanza;
- benessere e sani stili di vita;
- educazione ambientale;
- cultura, musica e patrimonio;
- sport e inclusione;
- prevenzione del disagio e della dispersione;
- valorizzazione del territorio;
- partecipazione e cittadinanza attiva.

Le collaborazioni dovranno essere orientate alla promozione di **benessere, inclusione, rispetto delle regole, cooperazione, responsabilità e sviluppo delle competenze socio-relazionali e non cognitive e trasversali**, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

18. BENESSERE SCOLASTICO E CLIMA EDUCATIVO

Il benessere scolastico dovrà essere assunto come condizione per l'apprendimento e per il successo formativo.
Il PTOF dovrà pertanto valorizzare:

- qualità delle relazioni;
- ascolto degli studenti;
- educazione socio-emotiva;
- prevenzione del disagio;

- stili di vita sani;
- attività motorie e sportive;
- educazione alla salute;
- prevenzione dei comportamenti a rischio;
- clima positivo nelle classi;
- corresponsabilità educativa con le famiglie.

Le azioni dovranno essere coordinate con le priorità già individuate dall'Istituto nel RAV e con le esperienze maturate nell'ambito delle progettualità sul benessere scolastico.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

Ogni area strategica dovrà essere accompagnata da un sistema di monitoraggio.
Il Collegio dovrà individuare:

- indicatori quantitativi e qualitativi;
- strumenti di rilevazione;
- tempi di monitoraggio;
- soggetti responsabili;
- modalità di restituzione dei risultati.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli **esiti degli studenti**, distinguendo tra:

- apprendimenti;
- competenze;
- partecipazione;
- inclusione;
- orientamento;
- benessere;
- continuità;
- risultati nel percorso scolastico successivo.

20. INDICAZIONI OPERATIVE PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Alla luce del presente Atto di indirizzo, il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie articolazioni organizzative, è chiamato a:

A. Aggiornare il PTOF 2025-2028 nelle sezioni relative a:
   - analisi del contesto;
   - priorità strategiche;
   - curricolo;
   - progettazione;
   - orientamento;
   - inclusione;
   - educazione civica;
   - innovazione digitale;
   - formazione;
   - internazionalizzazione;

- rapporti con il territorio;
- monitoraggio e valutazione.

B. Elaborare la prima fase di revisione del **Curricolo verticale d'Istituto** secondo le Nuove Indicazioni nazionali.
C. Aggiornare il Curricolo di educazione civica.
D. Consolidare il **Curricolo orientativo verticale**, con particolare attenzione alla transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
E. Definire azioni specifiche per:
   - inclusione;
   - personalizzazione;
   - prevenzione della dispersione;
   - bullismo e cyberbullismo;
   - cittadinanza digitale;
   - IA;
   - STEM;
   - internazionalizzazione;
   - plurilinguismo;
   - benessere scolastico.
F. Collegare ogni significativa iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa alle priorità del RAV e agli obiettivi del Piano di miglioramento.
G. Aggiornare il Piano di formazione del personale.
H. Aggiornare il funzionigramma e la descrizione delle responsabilità connesse alle diverse funzioni.
I. Predisporre un sistema di monitoraggio annuale del PTOF, con particolare attenzione agli indicatori di risultato.

21. INTEGRAZIONE ALLA PARTE OPERATIVA – ADEMPIMENTI DEL COLLEGIO

Nell'attuazione dei presenti indirizzi, il Collegio dei Docenti dovrà, in particolare:

- aggiornare il **curricolo verticale d'Istituto** alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, prevedendo il progressivo adeguamento delle classi interessate;
- definire la progettazione del **LEL**, assicurando il raccordo con Italiano, lingue straniere e altre discipline;
- integrare nel PTOF le azioni di **internazionalizzazione**, Erasmus+, eTwinning, scambi e partenariati con l'estero;
- sistematizzare le collaborazioni con **Comune, enti locali, associazioni, società sportive e altri soggetti territoriali**, verificandone la coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto;
- definire criteri condivisi per l'impiego dell'**organico dell'autonomia e di potenziamento**, collegandolo agli obiettivi del RAV, del PdM e del PTOF;
- individuare indicatori per monitorare l'effettivo impatto delle azioni di internazionalizzazione, delle reti territoriali e delle attività di potenziamento sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni;

- documentare e disseminare le esperienze significative, trasformando le progettualità sperimentali in **patrimonio stabile dell'Istituto**;
- assicurare che le nuove progettualità siano sostenibili, inclusive, coerenti con il curricolo e orientate a risultati verificabili.

Le suddette azioni dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi assegnati alla Dirigenza scolastica per l'a.s. 2026/2027, traducendoli in **indirizzi didattici e organizzativi concreti, misurabili e verificabili**, con particolare attenzione al successo formativo, all'orientamento, all'inclusione, all'innovazione, all'internazionalizzazione e all'apertura della scuola al territorio.

22. CRITERI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dovrà orientare la progettazione secondo i seguenti criteri:

- coerenza con RAV, PTOF e Piano di miglioramento;
- verticalità tra infanzia, primaria e secondaria;
- inclusività e personalizzazione;
- laboratorialità e partecipazione attiva degli studenti;
- innovazione metodologica e digitale;
- orientamento come dimensione permanente;
- internazionalizzazione e plurilinguismo;
- valutabilità dei risultati;
- sostenibilità organizzativa ed economica;
- documentabilità delle attività e dei risultati;
- ricaduta effettiva sugli apprendimenti e sul successo formativo.

23. UNA SCUOLA ORIENTATA AL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Collegio dei Docenti è chiamato a interpretare l'aggiornamento del PTOF come occasione per rafforzare una **comunità professionale riflessiva**, capace di:

- leggere i dati;
- individuare criticità;
- progettare interventi;
- sperimentare;
- monitorare;
- documentare;
- valutare;
- correggere e migliorare le proprie pratiche.

L'obiettivo non è pertanto aumentare il numero dei progetti, ma aumentare la qualità, la coerenza e l'impatto educativo delle azioni della scuola.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di indirizzo costituisce il riferimento per l'aggiornamento del PTOF 2025-2028 per l'anno scolastico 2026/2027.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, elaborerà le conseguenti proposte di aggiornamento del Piano, tenendo conto delle priorità indicate nel presente documento, delle risultanze del RAV, degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, delle esigenze formative degli studenti e del contesto territoriale.

Il processo di aggiornamento dovrà essere condotto nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e secondo criteri di partecipazione, trasparenza, sostenibilità e coerenza con l'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

Il PTOF aggiornato costituirà il quadro unitario di riferimento per la progettazione educativa e didattica, per l'organizzazione delle attività, per la formazione del personale e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Antonella Rinaldo
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa